



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

OGGETTO: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER RICHIESTA DI OFFERTA RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI, PER IL PERIODO DI UN ANNO CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023 CON FACOLTA' DI RINNOVO PER UN ANNO (2024).

La Comunità Alto Garda e Ledro intende affidare il servizio in oggetto mediante trattativa privata, tramite richiesta di offerta (R.D.O.) nell'ambito del Sistema Mercurio della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT); la documentazione completa di gara è disponibile all'interno dell'ambiente di gara gestito attraverso la piattaforma di E-procurement SAP SRM, accessibile tramite sito internet denominato "Mercurio" al seguente indirizzo: <http://www.mercurio.provincia.tn.it/home.asp>.

Il bando di riferimento utilizzato per l'effettuazione della presente richiesta di offerta (R.D.O.) è denominato " BANDO - SERVIZI DI RISTORAZIONE".

1. OGGETTO DEL CONFRONTO CONCORRENZIALE

Il presente Capitolato ha per oggetto il servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro mediante buoni pasto elettronici, per il periodo di un anno con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e con facoltà di rinnovo di un anno con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Il personale dipendente o comandato presso la Comunità Alto Garda e Ledro o che svolga occasionalmente incarichi presso gli uffici e servizi comunali conferiti con formale deliberazione o determinazione, ha diritto di fruire del servizio sostitutivo di mensa presso gli esercizi convenzionati direttamente con l'appaltatore.

Tale servizio potrà essere utilizzato dal personale interessato, esclusivamente nei giorni in cui lo stesso presta attività lavorativa, con le modalità previste dal vigente contratto collettivo provinciale di lavoro e/o da eventuale contrattazione decentrata.

Le caratteristiche e la natura del servizio sono specificatamente indicate nel presente capitolato d'appalto.

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio sostitutivo di mensa è organizzato mediante gestione informatizzata.

Tale gestione è finalizzata a meglio gestire e controllare i flussi di spesa e di utilizzo del servizio stesso da parte dei dipendenti.

Tutte le componenti del sistema necessario alla gestione informatizzata (ad es. hardware, software, badge, terminale da installare presso ogni esercizio convenzionato, ecc.), nonché la loro manutenzione e/o sostituzione sono a carico della ditta aggiudicataria.

Il sistema dovrà avere le seguenti caratteristiche:

BADGE: la ditta fornirà alla Comunità Alto Garda e Ledro un badge provvisto di micro-chip nominativo per ogni dipendente (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) avente diritto al buono pasto (identificato attraverso il numero di matricola).

Provvederà inoltre a fornire n. 10 tessere generiche (badge Jolly) per garantire la fruibilità del servizio ad altro personale avente rapporti con il Comunità.

I badge forniti dovranno riportare il logo dell'Ente, il nominativo ed il numero di matricola del dipendente e il numero di badge.

La magnetizzazione e la sostituzione delle tessere danneggiate per qualsiasi motivo o smarrite saranno a carico della ditta appaltatrice.

Il badge dovrà essere "programmabile" in modo che il suo utilizzo sia possibile solo in determinati orari e giorni diversificati per gruppi di dipendenti, pertanto sul badge dovranno essere memorizzati i dati che consentano il riconoscimento del dipendente e l'applicazione dei criteri che vincolano la fruizione del pasto secondo le modalità stabilite dalla Comunità (diritti, restrizioni orarie, giorni di non utilizzo, ecc.). Il badge fornito dovrà inoltre essere dotato di apposita banda magnetica che l'ente potrà utilizzare per le timbrature e il controllo delle presenze secondo le seguenti specifiche:

tracciato record Standard: 1-28 caratteri con valore "0", nella posizione 14-18 è indicato il codice che identifica la tessera (es. 00001).

Pertanto se il codice del badge è "1" il tracciato record sarà "00000000000000001000000000".

Se richiesto dalla Comunità il badge dovrà poter essere precaricato con un determinato numero di pasti, ripristinabili periodicamente secondo gli ordini di ricarica emessi dall'Ente stesso. La ricarica dei pasti sulle tessere a microchip dovrà poter essere effettuata dall'operatore dell'ente.

I dati presenti sul badge dovranno essere modificabili direttamente dall'addetto della Comunità.

La modifica dovrà poter essere immediatamente trasferita dallo stesso addetto sulla carta.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Comunità Alto Garda e Ledro un adeguato numero di badge sostitutivi in modo da poter sopperire ad eventuali situazioni d'emergenza (nuove assunzioni, smarrimento o danneggiamento dei badge nominativi).

La ditta dovrà fornire gratuitamente all'Ente l'apposito software e la relativa stampante per poter gestire autonomamente la sostituzione dei badge, necessari in caso di nuove assunzioni, o per badge non funzionanti o smarriti.

ACCESSO E GESTIONE DEI DATI: il sistema dovrà avere come minimo le seguenti caratteristiche:

- consentire la gestione diretta delle carte via web, attraverso un accesso internet protetto. Per gestione si intende la possibilità di modificare e memorizzare sulla tessera i seguenti elementi: limiti giornalieri di fruizione (numero di pasti al giorno, fascia oraria d'utilizzo, giorni della settimana abilitati) e, dove previsto dal sistema installato, la gestione delle ricariche di buoni;
- consentire la verifica tramite web del consumo di pasti per ogni singola carta, matricola e locale convenzionato. Il controllo dovrà essere facilitato da una serie di maschere di selezione che consentano all'operatore della Comunità di isolare l'entità oggetto del controllo;
- dovranno essere previste via web una serie di statistiche predeterminate che consentano di monitorare l'andamento dei consumi;
- dovrà essere possibile attraverso l'accesso web scaricare un file contenente tutte le transazioni / pasti di un determinato periodo. Il file estratto in formato testo dovrà come minimo contenere la matricola del dipendente, il locale in cui è stato consumato il pasto e la data e ora del consumo dello stesso (registro carta manuale);
- la Comunità Alto Garda e Ledro potrà fornire periodicamente alla ditta un file contenente i dati delle timbrature dei dipendenti. La ditta dovrà procedere ad un confronto fra i dati forniti dalla Comunità e i dati riferiti al consumo dei pasti dei dipendenti generando automaticamente, al termine del confronto, l'elenco analitico delle anomalie (pasti consumati senza averne diritto, con specificazione del nominativo dipendente, data e ora della consumazione ed esercente).

Il file e il software fornito dalla ditta appaltatrice dovranno essere compatibili con l'ambiente Windows 7 o successive versioni e con comuni browser attualmente presenti sul mercato.

Eventuali successive modificazioni e implementazioni per adattamenti a diversi ambienti operativi che dovesse adottare l'Ente, saranno a carico della ditta aggiudicataria.

AGGIORNAMENTO DATI: la Comunità Alto Garda e Ledro si impegna a fornire alla ditta aggiudicataria su supporto informatico l'anagrafica dei dipendenti, il relativo numero di matricola, nonché i diritti di fruizione del pasto (numero di pasti giornalieri, giorni e orari di fruibilità del pasto), almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'appalto. Si impegna altresì a comunicare tempestivamente i dati del personale di nuova assunzione con contestuale richiesta di emissione di un nuovo badge nonché tutti i dati necessari al costante allineamento degli archivi.

La consegna alla Comunità, a cura e spese della ditta aggiudicataria, dei badge per il nuovo personale dovrà avvenire nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla richiesta.

GESTIONE SOSTITUTIVA CARTACEA DEL SERVIZIO: la ditta dovrà garantire una gestione sostitutiva d'emergenza per il caso in cui si verifichi l'impossibilità di effettuare la registrazione della consumazione del pasto a causa di problemi del terminale degli esercenti e/o del badge del dipendente.

3. MODALITA' OPERATIVE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario, dal ricevimento della comunicazione di affidamento del servizio, deve assicurare e rispettare quanto segue:

- convenzionarsi con un adeguato numero di esercenti situati nel Comune di Riva del Garda, comunque non inferiori a 8 nel Comune di Riva del Garda, 8 nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro e 8 tra Rovereto e Trento con la precisazione che per entrambi i Comuni dovranno essere disponibili esercizi; potranno essere convenzionati altri esercizi che si trovino nel territorio della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro o nel territorio della Provincia di Trento;
- fornire l'elenco degli esercizi convenzionati entro il giorno di inizio del servizio, nonché i relativi aggiornamenti; la ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la possibilità di consumare i pasti da parte dei dipendenti in tutti i giorni della settimana. Potrà modificare, inoltre, previa autorizzazione del responsabile comunale preposto, uno o più esercizi convenzionati per ragioni inerenti alla qualità delle prestazioni. La ditta si impegna, inoltre, a convenzionarsi con nuovi esercizi qualora la Comunità segnali disservizi dei locali convenzionati o l'apertura di nuovi esercizi.
- segnalare altresì tempestivamente e, comunque non oltre 24 ore dall'avvenuta conoscenza, eventuali violazioni di norme igienico-sanitarie da parte di esercizi convenzionati.
- rispettare la percentuale delle commissioni che gli esercenti dovranno pagare alla società aggiudicataria che ha emesso i buoni pasto la quale non dovrà superare il tetto massimo del 5% stabilito dal c.d. "Decreto aiuti", D.L. 17/05/22 n. 50 - art. 26 bis, convertito in Legge n. 91/2022 e confluiti nel D.Lgs. 50/2016 art. 144 c 6.

L'aggiudicatario si impegna a garantire che gli esercizi convenzionati:

- rispettino le vigenti norme igieniche e sanitarie in materia di preparazione, confezionamento e conservazione dei generi alimentari: il vitto dovrà essere approntato impiegando merce di prima qualità in perfetto stato di conservazione;
- adottino manuali di corretta prassi igienica (Piani di autocontrollo attraverso la metodologia H.A.C.C.P.) in conformità alla normativa vigente (D. Lgs. 155/1997 attuativo della Direttiva 93/43);
- abbiano stipulato adeguate polizze assicurative RCT per i danni eventualmente cagionati ai dipendenti della Comunità;
- dispongano all'interno del locale dei servizi igienici;
- in almeno 1/4 degli esercizi sia consentita la consumazione del pasto completo (primo, secondo piatto, contorno, pane, caffè, ½ litro di acqua minerale), con posti a sedere.

4. MODALITA' DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DEI DIPENDENTI COMUNALI

L'utilizzo del badge è possibile solo da parte dell'interessato dello stesso, salvo casi di forza maggiore. Il badge sarà utilizzabile solo per la somministrazione di cibo e bevande e secondo le modalità indicate dalla Comunità. E' fatto divieto all'aggiudicatario di consentire l'utilizzo da parte di persone diverse dall'avente diritto alle prestazioni di mensa aziendale.

Il buono pasto non potrà in nessun caso:

- essere convertito in denaro o comunque dare diritto a monetizzare la differenza tra il valore del buono e l'importo della prestazione;
- essere ceduto o commercializzato;
- dare diritto a ricevere beni e/o prestazioni diverse da quelle previste nel presente capitolato;
- essere utilizzato da persone diverse dai dipendenti consegnatario avente diritto.

Il dipendente fruitore ha l'obbligo di regolare direttamente in contanti, con bancomat o carta, l'eventuale differenza tra il valore facciale del buono ed il prezzo effettivo della consumazione.

5. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, nell'adempimento del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.

La stipulazione del contratto da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario deve mettere a disposizione per il servizio in oggetto, personale con adeguata qualifica e formazione professionale e comunicare al responsabile della gestione del contratto o suo incaricato, prima dell'inizio del servizio, il nominativo di almeno un dipendente referente del servizio.

L'aggiudicatario deve fare in modo che il proprio personale:

- sia munito di idoneo documento di riconoscimento;

- si rivolga unicamente al responsabile della gestione del contratto o suo incaricato, in caso di particolari problemi che si manifestassero nell'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare ed applicare integralmente nei confronti del proprio personale tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria di appartenenza e negli eventuali accordi collettivi territoriali di categoria e aziendali, nonché gli adempimenti verso gli enti bilaterali, ove esistenti.

L'aggiudicatario è altresì tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di legge in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza ed assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Nel caso in cui i predetti versamenti non siano stati effettuati, l'Amministrazione comunale ha diritto di adottare le opportune determinazioni, fino alla risoluzione del contratto nei casi di maggiore gravità e previa diffida alla regolarizzazione inviata all'aggiudicatario e da questo disattesa, con facoltà di trattenere le somme dovute dalla medesima per soddisfare gli inadempimenti previdenziali e contrattuali accertati dai competenti Istituti di vigilanza.

6. NORME DI RIFERIMENTO

La disciplina normativa a cui fare riferimento sia in termini particolari che generali risulta la seguente:

- Legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e ss.mm. che detta disposizioni in materia di attività contrattuale della Provincia Autonoma di Trento e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 10-40/Leg. in data 22 maggio 1991;
- Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm. "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che detta norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE, 2014/24/CE e 2014/25/CE ed il regolamento di esecuzione ed attuazione, per la parte tuttora vigente, approvato con D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Regolamento europeo del 27/04/2016, n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato regolamento (UE) n. 2016/679 e il D.Lgs. 18/05/2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.";
- norme del codice civile.

7. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è **stabilita in un anno, con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. con eventuale facoltà di rinnovo per un ulteriore anno con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.**

8. IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo presunto per l'intero servizio posto a base di gara per l'anno di riferimento e quello eventualmente rinnovato, determinato sulla stima di circa n. 8.200 pasti annui, calcolati in base al numero del personale dipendente avente diritto al servizio, ammonta a complessivi arrotondati **Euro 94.600,00**, oltre IVA 4%, per l'intero periodo (biennio 2023/2024).

L'Amministrazione per il servizio in oggetto corrisponderà all'aggiudicatario per ogni buono pasto utilizzato l'importo di euro 5,77 ridotto della percentuale di ribasso offerto in sede di gara, (oltre ad IVA di legge) risultante nell'offerta economica Allegato B). L'importo suddetto dà diritto alla spendibilità del buono pasto da parte dei dipendenti al valore facciale pari a Euro 6,00.- IVA compresa e potrà essere variato unicamente dalla Comunità in applicazione di norme e/o accordi contrattuali che prevedano la modifica di tale importo, dandone preavviso di almeno venti giorni alla ditta aggiudicataria, senza alcuna modifica del prezzo offerto.

L'importo, determinato come sopra, compensa la ditta di ogni utile, spesa, onere generale o particolare, principale od accessorio, inerenti il servizio erogato.

La Comunità Alto Garda e Ledro pagherà solo i pasti effettivamente consumati.

Le condizioni economiche in base alle quali sarà aggiudicato l'appalto rimarranno ferme per tutta la durata del contratto secondo quanto stabilito all'atto dell'aggiudicazione, senza che l'aggiudicatario abbia nulla di ulteriore da pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

In particolare, nel prezzo offerto è tenuto conto che il valore economico sia sufficiente ed adeguato rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In base alle norme vigenti, l'aggiudicatario è comunque tenuto ad assoggettarsi a variazioni della prestazione contrattuale entro i limiti del 20% in più o in meno di quella originaria di contratto.

L'incremento contrattuale nei limiti del 20% verrà formalizzato con apposita nota dell'ufficio personale, previa assunzione del provvedimento di impegno di spesa e alle stesse condizioni del contratto originario.

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo del servizio sarà liquidato all'aggiudicatario in relazione al numero dei pasti effettivamente consumati ed in base al prezzo unitario risultante dall'offerta.

L'aggiudicatario, al termine di ogni mese, presenterà regolare fattura elettronica specificando il numero totale dei buoni consumati, il controvalore ottenuto moltiplicando il numero dei buoni per il loro valore di aggiudicazione e l'assoggettamento all'aliquota I.V.A., nella misura di legge.

L'importo della fattura si intende comprensiva di ogni prestazione pattuita, compresi gli oneri fiscali dovuti per la intermediazione, senza alcun altro onere aggiuntivo per la Comunità.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'accertamento da parte del responsabile della gestione del contratto o suo incaricato del regolare assolvimento degli obblighi contrattuali ed avviene entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Sarà verificata la regolarità previdenziale dell'aggiudicatario.

10. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento e per tutta la durata dell'appalto l'esecuzione delle prestazioni contrattuali al fine di controllare il corretto andamento del servizio.

Le attività di vigilanza, controllo e verifica potranno essere eseguite a cura del personale dipendente dalla Comunità.

Allo scopo di garantire la funzionalità del controllo, l'aggiudicatario è tenuto a fornire al personale incaricato delle operazioni di controllo la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta.

Qualora, in esito ai controlli di cui al presente articolo, i servizi erogati risultino difformi rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, l'Amministrazione procederà alla contestazione dell'episodio di inadempimento contrattuale nel rispetto delle procedure stabilite nell'art. 13.

11. SICUREZZA

L'aggiudicatario si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm..

12. GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali l'aggiudicatario deve costituire la garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, applicando l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività immediata a semplice richiesta scritta della Comunità Alto Garda e Ledro e l'impegno, da parte del fideiussore, a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Comunità non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso, nonché la rinuncia all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore principale di cui all'art. 1957 del codice civile.

La garanzia deve essere costituita prima dell'inizio del servizio e per tutta la durata dell'appalto.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'aggiudicatario.

Nel caso di integrazione del contratto, l'aggiudicatario deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

13. OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia dell'Amministrazione, sia dell'aggiudicatario, sia di terzi e verificatisi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'aggiudicatario sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.

A tale scopo l'aggiudicatario si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi di validità non inferiore alla durata del servizio, in cui venga esplicitamente indicato che l'Amministrazione viene considerata "terza" a tutti gli effetti e con un massimale unico per sinistro, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a euro 500.000,00.-.

L'Amministrazione è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'aggiudicatario durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

Copia della polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione prima della stipulazione del contratto.

14. PENALI

In caso di inadempimento delle prestazioni indicate agli articoli 2, 3 e 4 si applicherà una penale giornaliera fissata nella percentuale dell'1 per 1000 (unpermille) dell'ammontare netto contrattuale, previa contestazione scritta, avverso la quale l'aggiudicatario avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

15. RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, nei seguenti casi:

- frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- ingiustificata sospensione del servizio;
- subappalto non autorizzato;
- cessione in tutto o in parte del contratto a terzi;
- mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- applicazione di penali tali da superare il limite previsto dal punto 13 del presente capitolato;
- mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;

- violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro;
- inosservanza ripetuta delle prescrizioni contenute nel presente capitolato;
- qualora fosse accertata l'esistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 24 della L.P. 2/2016, all'art. 57 della Direttiva 2014/24/UE e all'art. 80 del D. Lgs 50/2016;

La Comunità Alto Garda e Ledro si riserva di recedere unilateralmente dal contratto in caso di cessazione dell'attività, cessione dell'azienda, concordato preventivo, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario.

Dalla data di comunicazione del recesso, la ditta aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno al Comunità.

16. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione od all'esecuzione del contratto di appalto dovrà essere preventivamente sottoposta al vaglio del Responsabile del procedimento, al fine di tentarne la definizione in via amministrativa.

In caso di esito negativo, la soluzione della controversia è di competenza dell'Autorità giudiziaria.

Foro competente per territorio sarà in ogni caso quello di Rovereto.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'aggiudicatario potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi ai servizi offerti agli utenti della Comunità.

L'aggiudicatario pertanto, ai sensi dell'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, che può essere effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per gli adempimenti previsti nel contratto, nei limiti e per la durata dello stesso.

I dati personali oggetto del trattamento sono strettamente necessari per adempiere al contratto stesso.

L'aggiudicatario, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati, ha il compito e la responsabilità di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (inclusi i provvedimenti del Garante) e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

18. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm..

Ciascuna delle parti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'articolo 3 della Legge sopraccitata. A tal fine, se prevista l'assegnazione del codice CIG - CUP, codesta ditta, si obbliga a comunicare all'Amministrazione, mediante il modello "**Allegato C**", gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, di cui al comma 1 dell'articolo 3 citato, nei termini e con le modalità previste dal comma 7 dello stesso articolo, nonché, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Il contraente qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, provvede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e il Commissariato del Governo della provincia di Trento.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara **CODICE CIG: 94879518D9**.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITÀ

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'aggiudicatario si impegna a segnalare tempestivamente alla Comunità Alto Garda e Ledro ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio dipendente.

20. DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica*

amministrazione”), descritto nella lettera invito alla presente gara, e visibile sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro al link www.altogardaeledro.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/Codice-di-comportamento-del-personale-dipendente la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

21. NORMA DI CHIUSURA

L'aggiudicatario, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato d'appalto.